

PREMESSA

Ho intitolato questi miei studi « Contributo alla storia delle relazioni veneto-genovesi dal 1348 al 1350 », perchè appunto desidero che essi siano giudicati dal benigno, e più dal maligno lettore, come semplice « contributo ».

Riconosco in fatti che la loro principale manchevolezza sta nell'unilateralità della trattazione, in quanto che, per varie ragioni, mi fu impossibile ricorrere ai documenti genovesi; per le fonti veneziane invece ho cercato di compiere opera, possibilmente, completa.

Anche se viziati da questo difetto, ho tuttavia creduto (illusione o presunzione?) che questi studi non fossero affatto inutili per la conoscenza di un periodo notevole delle relazioni veneto-genovesi: quello che precede la quinquennale guerra con Genova, (1350-55) quando, per l'aspra tenacia della lotta, per il lavoro diplomatico che la preparò e l'accompagnò nelle sue varie fasi, per l'equilibrio delle alleanze con cui le parti contendenti cercarono di compensare le reciproche debolezze, la secolare contesa fra Venezia e Genova sembra uscire dall'ambito troppo ristretto di una contesa municipale, per assurgere ad importanza europea.

Ho cercato di preparare una parte del materiale che servirà allo storico futuro delle relazioni complete fra Genova e Venezia: aspro assunto che richiede tempra di studioso ben salda; eppure io non mi conosco chi meglio saprebbe affrontarlo di colui (intendo alludere al prof. Lazzarini) che da anni attende a racco-